

Naaman si aspettava qualcosa di particolare, tanto che si scandalizza nel momento in cui il profeta gli dice di andare semplicemente a bagnarsi sette volte nel Giordano, una cosa troppo banale. Mi tornano alla mente le parole di Madeleine Delbrel che diceva: noi vorremmo morire magari come le persone gloriose, fare anche grandi atti di sacrificio, tutte cose alte, onorevoli; vorremmo essere tagliati come un filo con le forbici ... e così via, e invece la cosa più importante - dice lei - quelle che poi realmente ci arrivano, ché non ci arrivano le cose gloriose, sono le piccole pazienze da vivere ogni giorno. Noi vorremmo vivere da eroi e invece arrivano le pazienze, tante piccole pazienze, tante piccole rinunce, da fare ogni giorno, e allora quel filo che voleva finire tagliato si accorge giorno dopo giorno di consumarsi come filo di lana; un lento consumarsi di cui non parla la cronaca, nessuno nota ... ricordo una storia di Bruno Ferrero, di una vecchietta preoccupata arrivata davanti al giudizio di Dio e non sapeva bene cosa aspettarsi, sentiva di non aver mai fatto nulla di speciale, di particolare. E appena arriva, invece, grande festa: *vieni, per tutte le camicie che mi hai stirato !!!*

Credo che davvero sia importante capire che se noi riusciamo a vivere con profonda fede ... qui a Naaman viene chiesta ubbidienza e umiltà ... con profonda fede, dicevo, ubbidienza e umiltà le tante, piccole pazienze che ogni giorno il Signore ci dona è lì che noi costruiamo veramente una vita felice. Perché alla fine volere questo, volere quello, ci immaginiamo chissà cosa ma alla fine cosa vogliamo veramente? Una vita piena e felice. E badate bene che mettersi in questa prospettiva è molto meglio che fare chissà quali cose, perché chissà quali cose quelle ci capitano, forse, ogni tanto, ma le piccole pazienze ci sono tutti i giorni. E allora vivere con intensità, obbedienza e umiltà queste situazioni con uno sguardo di fede che ci fa vedere dietro ognuna di esse la presenza di Dio che viene ad amarci - è per questo che ricordavamo ieri al ritiro l'importanza della preghiera se no non lo vediamo Dio - rende le nostre giornate, da una parte estremamente semplici come il bagnarsi sette volte nel Giordano, ma dall'altra straordinariamente efficaci come il guarire dalla lebbra.

Oggi la Parola di Dio ci insegna una regola di vita preziosa che ci aprirà a una pienezza che abbiamo sempre desiderato e che spesso facciamo invece fatica a trovare perché non riconosciamo la via.